



UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE

COMMISSIONE OA

Via Duomo, 6 – 13100 Vercelli VC
commissioneoa@uniupo.it

Verbale n. 2/2023 della Commissione OA

La Commissione OA si è riunita il giorno 13 dicembre 2023 alle ore 16.15, in modalità telematica da remoto, secondo quanto previsto dal Regolamento UPO sulle riunioni telematiche degli organi collegiali, tramite l'applicazione Google Meet.

Tutti i componenti della Commissione OA avevano ricevuto il link per la connessione.

Ordine del giorno:

1. approvazione del verbale della precedente seduta
2. aggiornamento lavori CoARA
3. aggiornamento lavori EOSC Association
4. parere sulla sottoscrizione del Protocollo d'intesa ICDI da parte di UPO
5. aggiornamento attività del gruppo OA
6. aggiornamento sulle attività di informazione su WOS, Scopus, IRIS realizzate da alcuni bibliotecari/e UPO
7. presentazione della relazione annuale della Commissione OA (allegato A)
8. varie ed eventuali

I materiali utili alla discussione sono disponibili al seguente link

https://drive.google.com/drive/folders/1vzX0wulZn4hM-DcGiXjcsB4HhyjX_iC?usp=sharing

La riunione inizia dopo aver verificato che la connessione dei presenti è funzionante e tutti e tutte possono vedere e sentire.

Presenti alla riunione: prof.ssa Cristina Meini, prof.ssa Maria Napoli, prof.ssa Nicoletta Filigheddu, dott.ssa Rossana Pennazio, dott.ssa Cristina Coloccini, sig.ra Silvia Bello,

Assenti: prof. Maurizio Lana.

La riunione risulta valida, poiché è presente più della metà dei membri.

la riunione inizia alle 16.15. Maria Napoli si collega alle 16.22.

La prof.ssa Meini apre la discussione.



1. Approvazione verbale. Approvato all'unanimità. Meini, rispetto alla comunicazione data a fine della scorsa riunione, specifica che la CAB non è ancora stata convocata per motivi di riorganizzazione.
2. La professoressa Napoli, come referente UPO per CoARA e rappresentante per UPO nel national Chapter italiano CoARA, informa che nel giugno 2023, in risposta a una call di CoARA, è stato creato il National Chapter italiano, che ha come capofila l'Università di Bologna, e a cui UPO ha immediatamente aderito. Il progetto del National Chapter italiano, che è stato approvato da CoARA nel luglio 2023, ha come obiettivo principale quello di creare un network di scambi e riflessioni comuni sul tema della valutazione di istituzioni, ricercatori e progetti, e sulla sua eventuale riforma, ridefinendo strumenti, criteri e processi. Un ulteriore obiettivo è quello di accrescere a livello nazionale la consapevolezza nell'adozione di best practices e nell'uso degli indicatori. A tal fine, il National Chapter italiano si propone di creare una rete attiva delle istituzioni italiane, per integrare di fatto i principi dell'agreement di CoARA nella pratica nazionale, e di creare un collegamento con gli altri National Chapters approvati (al momento, Norvegia, Polonia, Spagna, Ucraina). L'8 settembre 2023 si è tenuto a Bologna un primo incontro al quale ha partecipato la Dott.ssa Coloccini (sostituendo la Prof.ssa Napoli, impegnata come docente in una Summer School), e in cui è stata illustrata l'organizzazione del lavoro futuro in Work Packages.

Il giorno 2/2/2024 è programmata un'assemblea CoARA, in cui si prevede di iniziare effettivamente i lavori di costruzione di un piano condiviso. UPO dovrà affrontare una riflessione su come applicare i principi di CoARA.

Coloccini aggiunge che in Italia le spinte di CoARA vanno adeguate alle indicazioni ANVUR per la valutazione e, come sottolinea Napoli, pur aderendo ANVUR a CoARA non ne segue completamente le linee di indirizzo. L'Action Plan previsto da ARRA dipenderà molto dal prossimo piano strategico. Coloccini specifica che presso il nostro ateneo la ripartizione dei punti organico già avviene anche considerando le attività di terza missione, cosa che è molto in linea con l'Agreement on Reforming Research Assessment.

Il 15 dicembre 2023 un rappresentante UPO prenderà parte alla Assemblea Generale di CoARA.

3. Silvia Bello relaziona: EOSC Association si è riunita in due assemblee generali a [maggio](#) e a [novembre](#). L'attenzione di EOSC Ass. si sta spostando sui dati e sulla condivisione open e FAIR degli stessi. In particolare è stato lanciato un nuovo "servizio": Data Space Support Centre (DSSC). Si tratta di un sistema collaborativo che per lo sviluppo degli "spazi di dati", funziona attraverso una modalità collaborativa, che prende forma nella "Community of Practice", un insieme di iniziative e "spazi di dati" esistenti ed emergenti: organizzazioni, consorzi, reti che collaborano in diversi settori.

Fondamentale per il lavoro del DSSC è l'adesione al "Technical Convergence Discussion Document", un documento prodotto da Data Science Business Alliance <<https://data-spaces-business-alliance.eu/>> che definisce un quadro tecnologico di riferimento comune, basato sulla convergenza tecnica delle architetture e dei modelli esistenti. L'obiettivo di questo documento è



quello di ottenere l'interoperabilità e la portabilità delle soluzioni nei vari “spazi dati” attraverso l'armonizzazione dei componenti tecnologici.

A settembre si è tenuto a Madrid [EOSC Symposym 2023](#). In diverse sessioni dell'evento la discussione ha condiviso l'idea per cui lo scopo principale dell'open science e dello sforzo collaborativo e di trasparenza che richiede, sia quello di migliorare la qualità della ricerca, aumentando le percentuali di riproducibilità degli outputs.

Nella settima assemblea generale, a novembre, sono stati ri-eletti i tre membri del Consiglio direttivo, tra i quali vi è anche la professoressa Marialuisa Lavitrano, docente all'Università Milano Bicocca. In questa ultima assemblea è stata anche presentata favorevolmente la nuova strutturazione che EOSC si propone per il futuro: una strutturazione per “[nodi](#)” a cui i veri membri potranno fare riferimento.

Meini chiede a Bello se l'adesione di UPO come osservatore sia ritenuta adeguata rispetto al procedere dei lavori. Bello ritiene che sia adeguata: come osservatore possiamo partecipare alle assemblee e ai gruppi di lavoro, non possiamo votare. Al momento non ci sono elementi rilevanti che sollevino la necessità di partecipare attivamente alle votazioni.

4. Silvia Bello, referente amministrativa per UPO in EOSC Association, in accordo con la professoressa Meini, referente scientifica, chiede un parere alla commissione sull'adesione di UPO all'Accordo di collaborazione ICDI, a titolo non oneroso. ICDI si propone come promotore del “coinvolgimento della comunità italiana della ricerca nello sviluppo delle iniziative europee e internazionali e in particolare dell'European Open Science Cloud (EOSC)...”. La partecipazione è iniziata con l'iscrizione alla lista di discussione, un'adesione formale all'accordo permetterebbe di partecipare ai lavori in maniera attiva. Sarà necessario individuare un delegato/una delegata e una/una vice.

Le presenti esprimono parere favorevole.

Il parere della Commissione OA verrà presentato al Senato e al CDA, in concomitanza con la richiesta di sottoscrizione dell'accordo.

5. Da ottobre 2023: in occasione della Settimana internazionale per l'open access, i membri del gruppo di lavoro sono stati ospitati da alcuni/e docenti UPO, che hanno accettato l'invito inviato dal gruppo stesso, nelle loro classi per illustrare i principi dell'open science e dell'open access.



L'iniziativa si estenderà nel secondo semestre, secondo le disponibilità già date da alcuni docenti. Al seguente link il calendario aggiornato <https://sba.uniupo.it/eventi/open-access-week-2023>

Novembre 2023: il gruppo oa ha realizzato un intervento al corso organizzato dal Dipartimento di Attività Integrate Ricerca e Innovazione dell'Azienda Ospedaliera di Alessandria il 6 novembre, dal titolo "Opportunità e potenzialità dell'open access".

Dicembre 2023: è stato sottoscritto l'accordo di collaborazione con Inail, per lo studio e confronto sulle iniziative di promozione e diffusione dell'open access nell'ambito tecnico-scientifico di università e di enti di ricerca.

Oltre a queste attività, prosegue la pubblicazione della [newsletter](#).

6. Bello informa degli incontri che alcuni bibliotecari e bibliotecarie hanno realizzato nell'ambito di un progetto più ampio: "Enhancing Research" a cura della Divisione Ricerca e Sviluppo. Gli incontri curati dalle biblioteche si sono sviluppati in tre moduli: il primo modulo sulla banca dati bibliografica Web of Science, il secondo modulo sulla banca dati bibliografica Scopus, il terzo modulo sul IRIS UPO e l'open science. I materiali degli incontri e le registrazioni sono disponibili su DIR, nella sezione "Le biblioteche UPO, attività e servizi".

7. Meini riassume i contenuti della relazione. I dati sono stati rilevati a inizio agosto 2023. Per quanto riguarda i caricamenti su IRIS, il dato che emerge è che solo per le tesi di dottorato vi è un incremento delle schede caricate con allegati ad accesso aperto, mentre per tutte le altre tipologie di prodotti rimane maggioritaria la quota senza allegati. Bello rileva che da un confronto con i dati delle pubblicazioni di autori UPO sulle banche dati WOS e Scopus, risulta che gli autori UPO hanno caricato più pubblicazioni su IRIS, rispetto alle altre due banche dati, ma di questi prodotti, molti meno ad accesso aperto. La relazione riporta i costi per le pubblicazioni ad accesso aperto sostenute da UPO, al di fuori dei contratti trasformativi: dopo la crescita degli scorsi anni, i costi sono stabili e in leggera decrescita per DSF. Come la precedente rilevazione, è importante sottolineare che nel bilancio dell'Ateneo non è previsto un capitolo di spesa specifico per l'imputazione delle spese per le pubblicazioni OA. Segue l'aggiornamento sui nuovi contratti trasformativi sottoscritti da UPO e le indicazioni del report di CoalitionS per le riviste trasformative. Bello illustra poi le attività svolte, da rilevare il gruppo di atenei formatosi per rilevare gli adempimenti del Piano Nazionale della Scienza Aperta.

Coloccini sottolinea la necessità di migliorare la comunicazione e la formazione sull'oa, sia al personale docente, tecnico amministrativo, che agli studenti, poiché sempre più si lavora con



fondi pubblici che richiedono questa modalità di pubblicazione, che va contro alle consuetudini di molte aree di ricerca, soprattutto umanistiche.

8.1 Silvia Bello informa sulle ultime modifiche tecniche apportate alla raccolta automatica delle tesi di dottorato da parte della Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze, per il progetto Magazzini digitali/deposito legale: le impostazioni del sistema non prevedono un embargo maggiore di 36 mesi. Da messaggio Cineca: *tra le policy di accesso ai file sparirà l'opzione "Non disponibili" o "Accesso ristretto", questo perché BNCF si aspetta che le tesi di dottorato siano pubblicate ad accesso aperto o con un embargo di massimo 36 mesi.*

L'assemblea concorda nel dare massima diffusione rispetto a questa informazione e rileva le criticità che sorgono nel momento in cui nelle tesi di dottorato siano incorporati articoli sotto copyright. Si dà mandato al gruppo di lavoro sull'open access di realizzare una guida da allegare alla mail in cui viene compresa la liberatoria, con le indicazioni su come trattare i materiali coperti da copyright nella tesi di dottorato.

8.2 A seguito di quanto annunciato nella precedente riunione, la prof.ssa Meini relaziona sull'ultima convocazione CRUI, anche rispetto al Gruppo Open Access CRUI. Bello legge la nota che la dott.ssa Zara ha fornito (non potendo la prof.ssa Meini presenziare alla riunione CRUI).

Di seguito la nota di Chiara Zara.

Nella riunione della Commissione Biblioteche della CRUI, che si è tenuta online lo scorso 26 ottobre 2023, è intervenuto anche il prof. Delle Donne per un breve aggiornamento sulle attività dell'Osservatorio Open science della CRUI. Queste le attività:

- *elaborazione dei dati della OS survey distribuita a tutti gli atenei nel 2022, hanno risposto 58 atenei.*
- *attività di analisi delle forme della comunicazione scientifica e delle procedure di valutazione secondo i principi di CoARA*
- *attività di indagine sui dati FAIR e sulle esperienze di citizen science*

Ci sono state alcune domande dei partecipanti su: dubbi emersi sul tema dell'OA nella bozza di decreto per la prossima VQR: Delle Donne non sapeva nulla di preciso in merito; è stato chiesto se c'è un orientamento generale relativo all'uso di piattaforme internazionali per i dati FAIR oppure se si adotteranno soluzioni locali: non c'è un orientamento preciso al momento, un'ipotesi sarebbe la creazione di collezioni su Zenodo per ciascun Ateneo.



L'assemblea prende atto.

Avendo trattato tutti i punti dell'ordine del giorno e non essendoci ulteriori richieste di chiarimento o domande, la riunione si chiude alle ore 17.23.

Firme

La presidente della Commissione OA UPO

Cristina Meini

La segretaria verbalizzante

Silvia Bello

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.lgs 82 del 2005 e ss.mm.ii



ALLEGATO A

Open Access all'UPO

Relazione annuale della Commissione OA UPO - 2022/2023

I numeri dell'OA in IRIS UPO

Qui di seguito i dati aggiornati al 3/8/2023 delle pubblicazioni presenti in IRIS UPO:

Tipologia	Allegati OA	Senza allegati	Allegati ad accesso limitato o chiuso	Allegati con embargo	Più allegati di cui almeno 1 OA
Tesi di dottorato	261	5	3	76	2
Articoli su rivista	2795	20224	7775	23	43
Contributo in volume	431	5820	1555	14	6
Atti di convegno	192	4686	709	1	7
Monografie	144	1079	344	5	6
Curatele	54	693	86	2	1
Brevetti	7	105	32	0	0



In totale:

- Tesi dottorato 344
- Articoli su rivista: 30860
- Contributi in volume 7826
- Atti di convegno 5595
- Monografie 1578
- Curatele 836
- Brevetti 144

Nell'allegato 1 sono disponibili i grafici di confronto tra i dati dello scorso anno e quelli qui presentati.

Il dato che emerge è che solo per le tesi di dottorato vi è un incremento delle schede caricate con allegati ad accesso aperto, mentre per tutte le altre tipologie di prodotti rimane maggioritaria la quota senza allegati.

Il caricamento delle tesi di dottorato rientra nell'ambito del progetto UPO Openthesis dello SBA <https://sba.uniupo.it/progetti-e-attivita/progetto-open-access/progetto-upo-openthesis>

I numeri dell'OA UPO su WOS e Scopus e un raffronto con i numeri di IRIS UPO

Le pubblicazioni totali su WOS con affiliazione dell'autore/autrice "University of Eastern Piedmont Amedeo Avogadro" sono, al 07/08/2023, 19088.

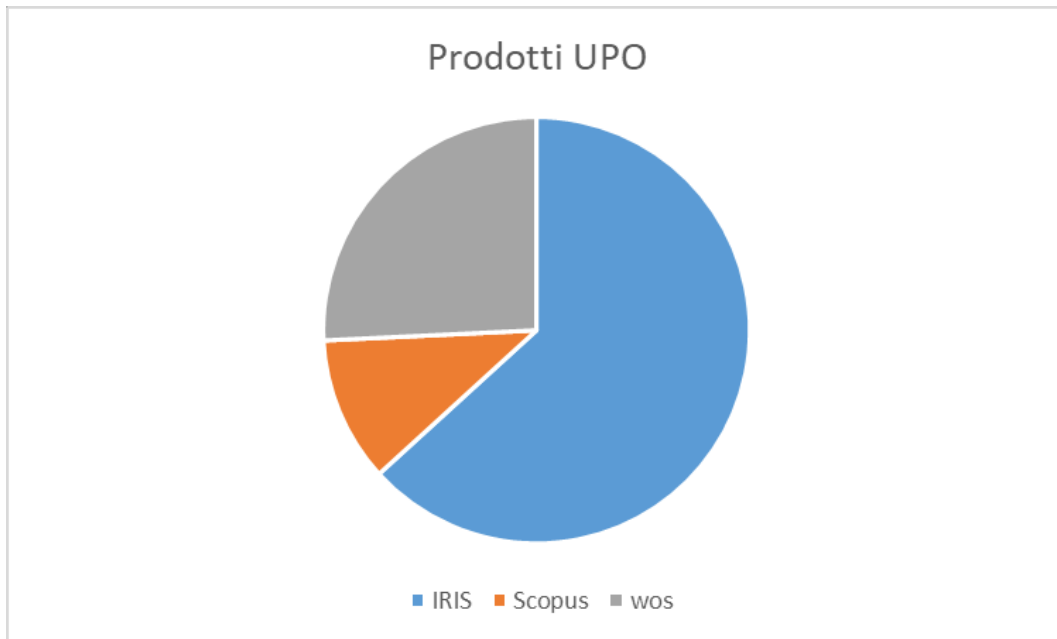
Di questi, 8556 sono ad accesso aperto.

I dati sono stati estratti dalla banca dati WOS come disponibile da abbonamento UPO (quindi non completa).

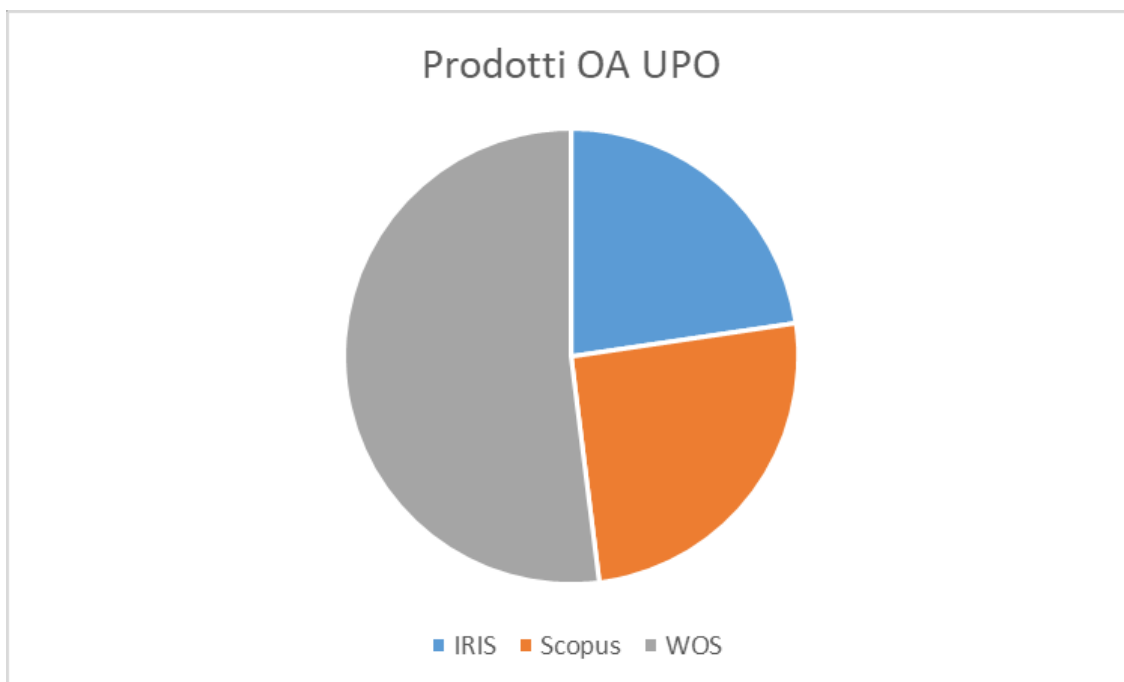
Le pubblicazioni totali su Scopus con affiliazione dell'autore/autrice "Università del Piemonte Orientale" sono, al 07/08/2023, 8158.

Di questi, 4174 sono ad accesso aperto.

Qui di seguito un confronto tra il numero totale di prodotti di autori/autrici affiliati/e UPO, presenti nelle due banche dati e quelli caricati in IRIS (vedi grafico seguente) escluse le tesi di dottorato, che sono un prodotto per lo più presente solo negli archivi istituzionali come IRIS UPO.



Lo stesso confronto per le sole pubblicazioni ad accesso aperto risulta invece il seguente:

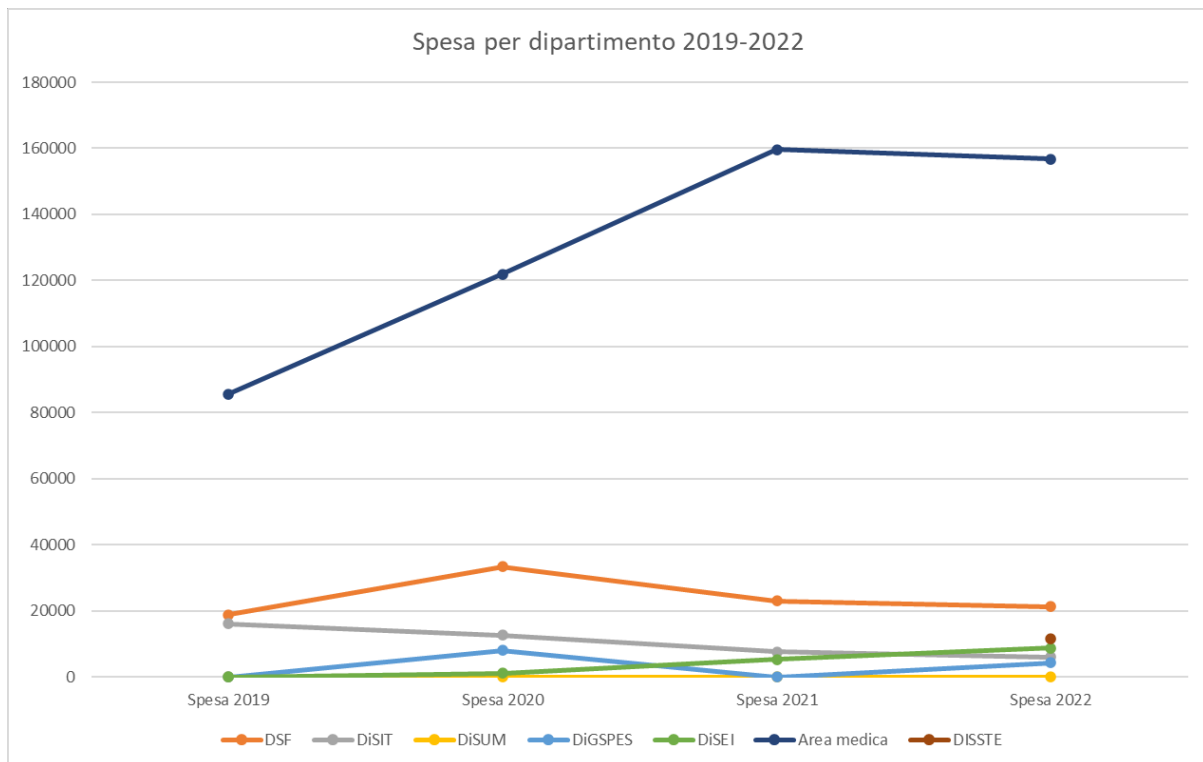


Da questa breve analisi è possibile dedurre che gli autori affiliati UPO hanno caricato più pubblicazioni su IRIS che nelle altre due banche dati, ma di questi prodotti, molti meno ad accesso aperto.

I costi dell'OA all'UPO



Dipartimento	Spesa 2019	Spesa 2020	Spesa 2021	Spesa 2022	Totali di dipartimento
DSF	18836,07	33347,63	22992,65	21202,31	96378,66
DiSIT	16110,41	12607,58	7558,34	6030,04	42306,37
DiSUM	0	0	0	0	0
DiGSPES	0	7961,55	0	4284	12245,55
DiSEI	0	1101,66	5359,83	8728	15189,49
Area medica	85635,74	121872,82	159623,74	156680,59	523812,89
DISSTE				11422	11422
Totali per anno	120582,22	176891,24	195534,56	208346,94	



A proseguimento del lavoro iniziato nel 2021, anche quest'anno sono stati richiesti i dati sui costi delle pubblicazioni ad accesso aperto nei dipartimenti UPO.

Come la precedente rilevazione, è importante sottolineare che nel bilancio dell'Ateneo non è previsto un capitolo di spesa specifico per l'imputazione delle spese per la pubblicazione ad accesso aperto.

Le spese sono state sostenute dai singoli dipartimenti, almeno fino alla sottoscrizione, a partire dal 2020, dei contratti trasformativi. E' stato quindi necessario contattare gli uffici contabili dei tre Poli, richiedendo una estrazione delle spese in interesse.

L'estrazione è stata tanto più precisa quanto più la spesa era stata correttamente descritta, riportando le parole "accesso aperto".

Il dato va quindi considerato indicativo, poiché, fino a d ora, non è presente una voce univoca che identifichi questo tipo di spesa.

I contratti trasformativi all'UPO

Nuovi contratti:

- Cambridge University press (CUP): durata triennale (2023-2025). Si avrà accesso ai titoli delle riviste della Cambridge University Press inclusi nella Full Collection, oltre che a poter pubblicare illimitatamente articoli scientifici. E' previsto un aumento del costo di sottoscrizione del ... annuo.



- Elsevier/Cell Press: durata quinquennale (2023-2027), con un aumento annuo previsto del ...% per le riviste Elsevier e ...% per le riviste Cell Press. Le riviste su cui sarà possibile pubblicare ad accesso aperto sono ibride e una selezione di riviste gold OA. Il numero di pubblicazioni per anno non è illimitato.

Tutti contratti trasformativi attivi presso UPO e maggiori informazioni su ognuno, sono disponibili alla pagina dedicata dello SBA <https://sba.uniupo.it/progetti-e-attivita/C3%A0/progetto-open-access/pubblicare-oa>

Qui i numeri degli articoli che gli autori e le autrici affiliati UPO hanno pubblicato con questo tipo di contratti:

N. di articoli	ACS	CUP	Emerald	RSC	Springer	Wiley
2020	5	5	0	contratto tradizionale	11	non attivo
2021	12	2	0	contratto tradizionale	20	10
2022	10	6	0	6	21	12

Il modello “Transformative Journal” è una delle strategie sviluppate da cOAlitionS, il consorzio internazionale di organizzazioni che finanziano la ricerca e sostengono il programma PlanS, per aiutare gli editori in abbonamento a passare all'accesso aperto (OA) completo e immediato in un periodo di tempo definito.

Gli obiettivi posti da cOAlitionS sono i seguenti: i titoli delle riviste trasformative devono dimostrare un aumento annuo della percentuale di contenuti di ricerca OA di almeno il 5% di punti in termini assoluti e di almeno il 15% in termini relativi, anno su anno. Le riviste nel programma accettano anche di passare all’OA completo, quando il 75% del contenuto della ricerca viene pubblicato in questo modo.

I risultati illustrati nel report 2022 pubblicato sul sito di CoalitionS non sono positivi:

- 26 titoli (1%) sono passati alla piena OA dal 1 ° gennaio 2023
- 695 titoli (30%) hanno raggiunto o superato i loro obiettivi di crescita OA e rimangono nel programma TJ
- 1589 titoli (68%) non sono riusciti a raggiungere i loro obiettivi di crescita OA e saranno rimossi dal programma TJ.
- Altri 16 titoli (1%) sono stati rimossi dal programma per altri motivi.

<https://www.coalition-s.org/blog/transformative-journals-analysis-from-the-2022-reports/>

Il report rileva che è improbabile che la transizione completa all'OA avvenga in un lasso di tempo



ragionevole.

CoalitionS ha posto il 2024 come limite per questo processo di transizione, e dunque conferma che, in linea di principio, le istituzioni che ne fanno parte non sosterranno finanziariamente questo tipo di contratti dopo il 2024. (1)

<https://www.coalition-s.org/coalition-s-confirms-the-end-of-its-financial-support-for-open-access-publishing-under-transformative-arrangements-after-2024/>

1. I dati sugli articoli di autori/autrici UPO pubblicati tramite i contratti trasformativi e il seguente resoconto sul report di cOAlition S, sono tratti dall'ultimo numero di UPOAnews

https://sba.uniupo.it/sites/default/files/upoa_news_-_1_2023_def.pdf

Linee guida per l'accesso aperto in IRIS UPO

Sono state pubblicate le linee guida per realizzare l'accesso aperto su IRIS UPO, disponibili alla pagina dedicata dello SBA <https://sba.uniupo.it/progetti-e-attivita%3%A0/progetto-open-access/policy-di-ateneo-sulopen-access-e-commissione-oa>

e nella FAQ di IRIS UPO, alla FAQ "Come si caricano i prodotti ad accesso aperto in IRIS" <https://www.uniupo.it/it/ricerca/risultati-valutazioni/iris%C2%A0-institutional-research-information-system/faq-frequently-asked-questions-sull%E2%80%99utilizzo-di-iris>

Le linee guida nascono come guida pratica al caricamento su IRIS UPO della versione consentita per l'accesso aperto.

Nel 2022 sono state pubblicate, a cura del gruppo di lavoro sull'OA, [due video guide](#) sul caricamento in IRIS UPO degli allegati ad accesso aperto.

Il sito dello SBA riporta le indicazioni principali per pubblicare ad accesso aperto (<https://sba.uniupo.it/progetti-e-attivita/progetto-open-access>) e tutte le informazioni utili sull'OA e sull' Open Science (<https://sba.uniupo.it/progetti-e-attivita/progetto-open-access>).

Eventi e attività sulla scienza aperta all'UPO

2022

- 27/10/2022 il Gruppo OA ha organizzato un webinar in occasione della Settimana Internazionale per l'Open Access, intitolato "Open Science: il clima sta cambiando?". Invitate le professoresse Paola Castellucci di Roma La Sapienza e Caterina Sganga della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa <https://sba.uniupo.it/open-science-il-clima-sta-cambiando-seminari-oa-week-2022>
- 10/11/2022 alcuni membri del Gruppo OA hanno partecipato a "GenOA Week", la settimana di seminari sul tema dell'open science organizzata dall'Università di Genova. La relazione presentata, sulle buone pratiche dell'OA, si intitolava "Varie sfumature di



arancione: un percorso per comunicare la scienza aperta” <https://sba.uniupo.it/varie-sfumature-di-arancione-un-percorso-comunicare-la-scienza-aperta-genoaweek-2022>

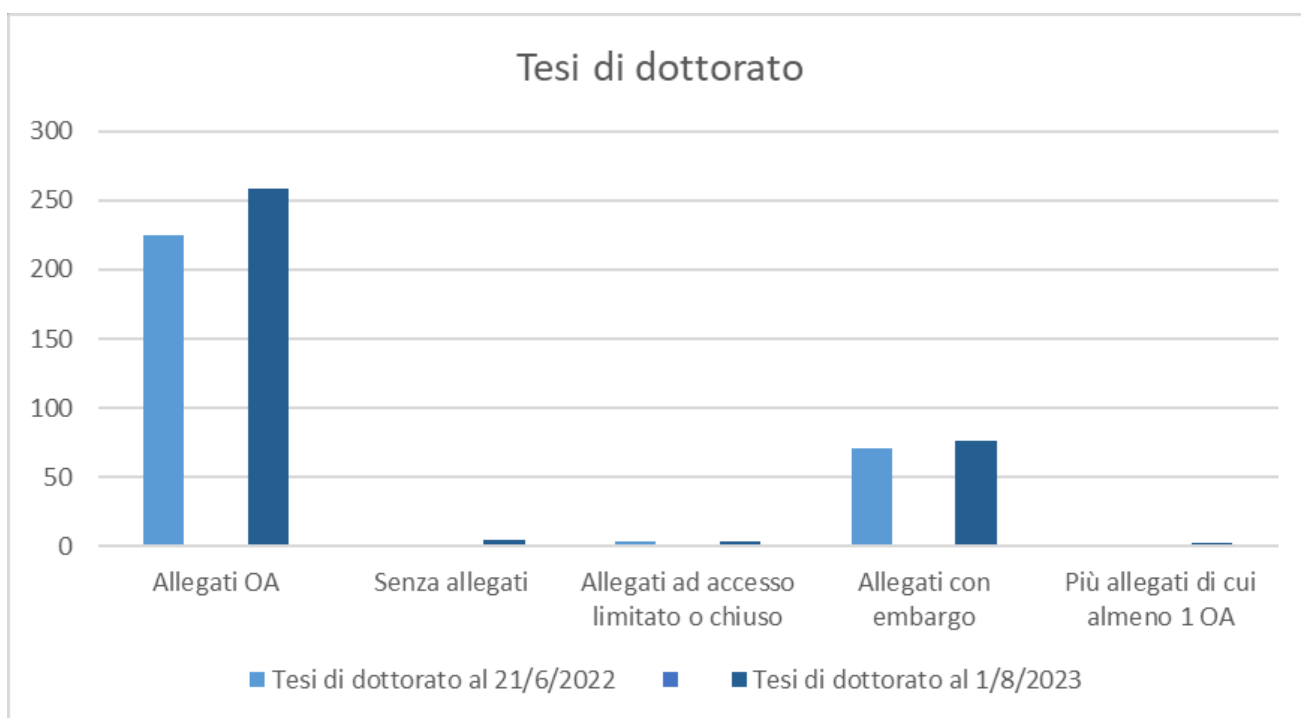
2023

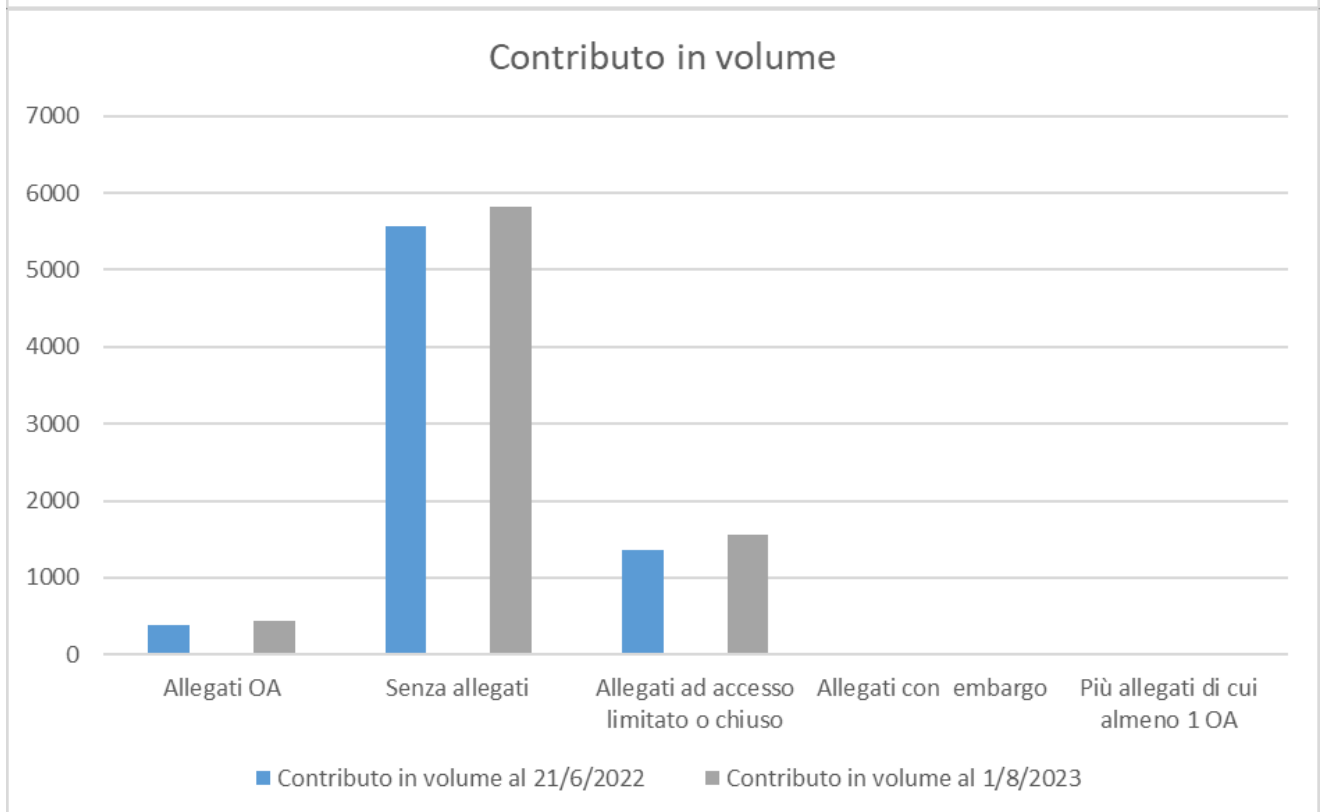
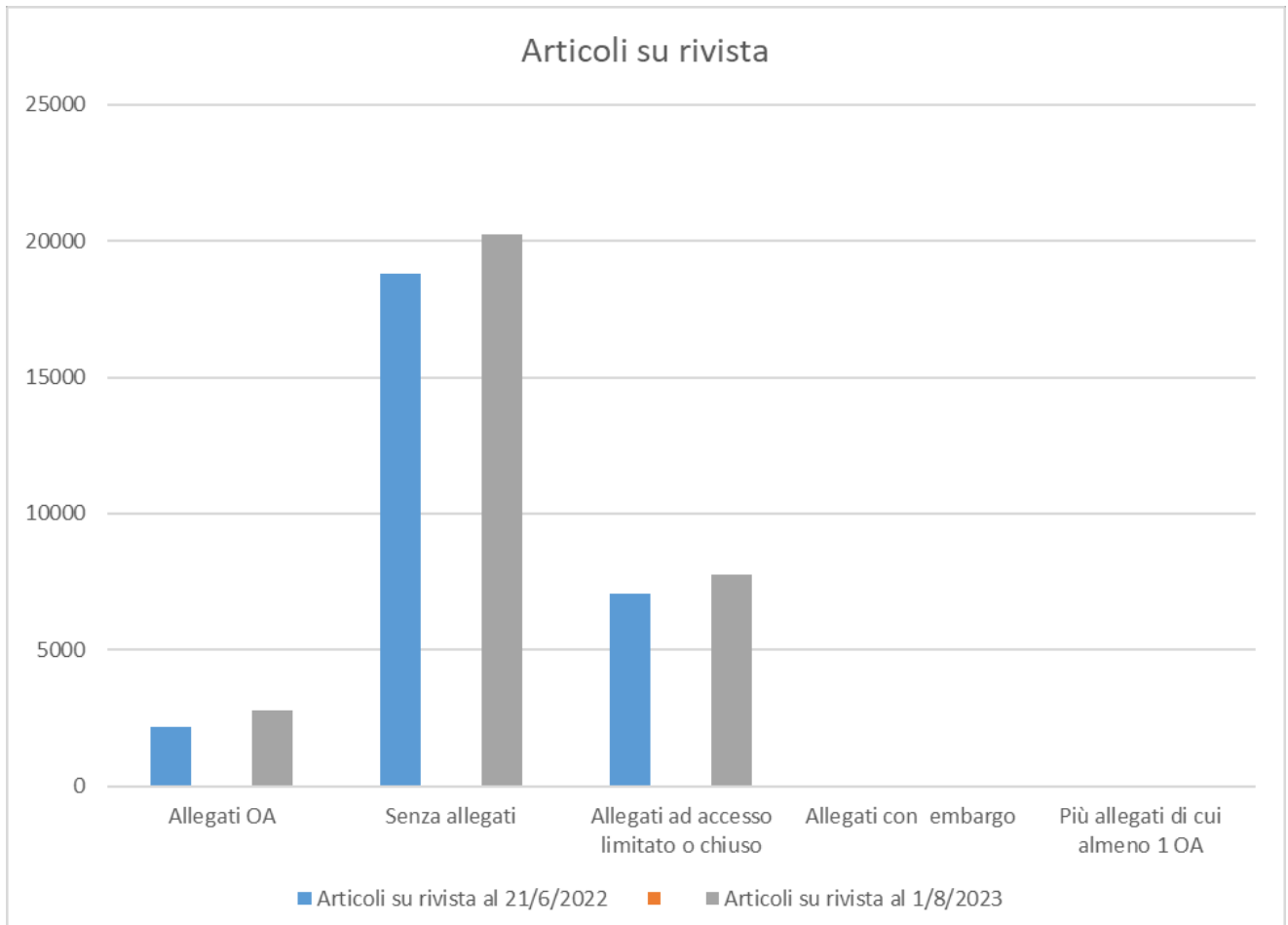
- In occasione della tavola rotonda del VII Convegno AISA, si è formato un gruppo di lavoro promosso dall’Università di Milano, tramite la dott ssa Paola Galimberti (Direzione Performance, Assicurazione Qualita, Valutazione e Politiche di Open Science), a cui anche il nostro ateneo partecipa. Il gruppo lavora a un osservatorio sulla realizzazione del Piano nazionale della Scienza Aperta (OSobservatory IT) e ha elaborato un elenco di indicatori relativi all’open science, tratti proprio dal Piano nazionale. L’allegato 2 riporta l’elenco degli indicatori.
Al momento si sta implementando un catalogo in cui gli atenei, che fanno parte del gruppo, implementano con i loro dati. Al momento il catalogo è disponibile solo ai partecipanti. L’allegato 3 riporta i dati caricati per UPO. Il catalogo deve essere ancora perfezionato, per esempio nel differenziare il valore N/A dal valore 0 (zero).
- Incontri con i dottorandi e le dottorande UPO, realizzati in collaborazione con il Settore Ricerca, su diritto d’autore, open science, open access e open data, elementi di trasferimento tecnologico e brevettazione in ambito universitario, la Policy di Ateneo sull’OA, IRIS UPO e le tesi di dottorato. Sono stati realizzati 4 incontri: 3 in lingua italiana (13 e 19 aprile, 3 maggio) e uno in lingua inglese (30 maggio). Hanno partecipato complessivamente 53 dottorandi/e.

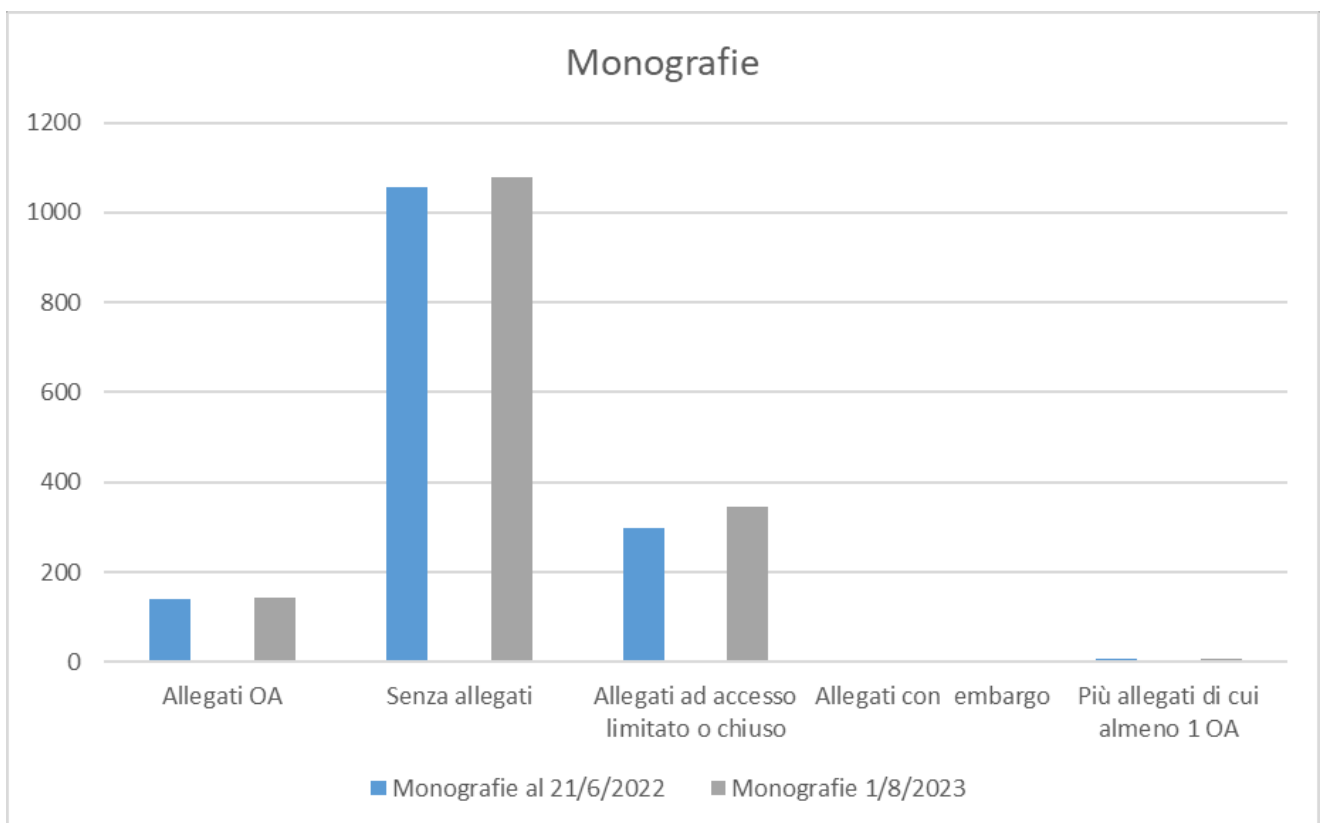
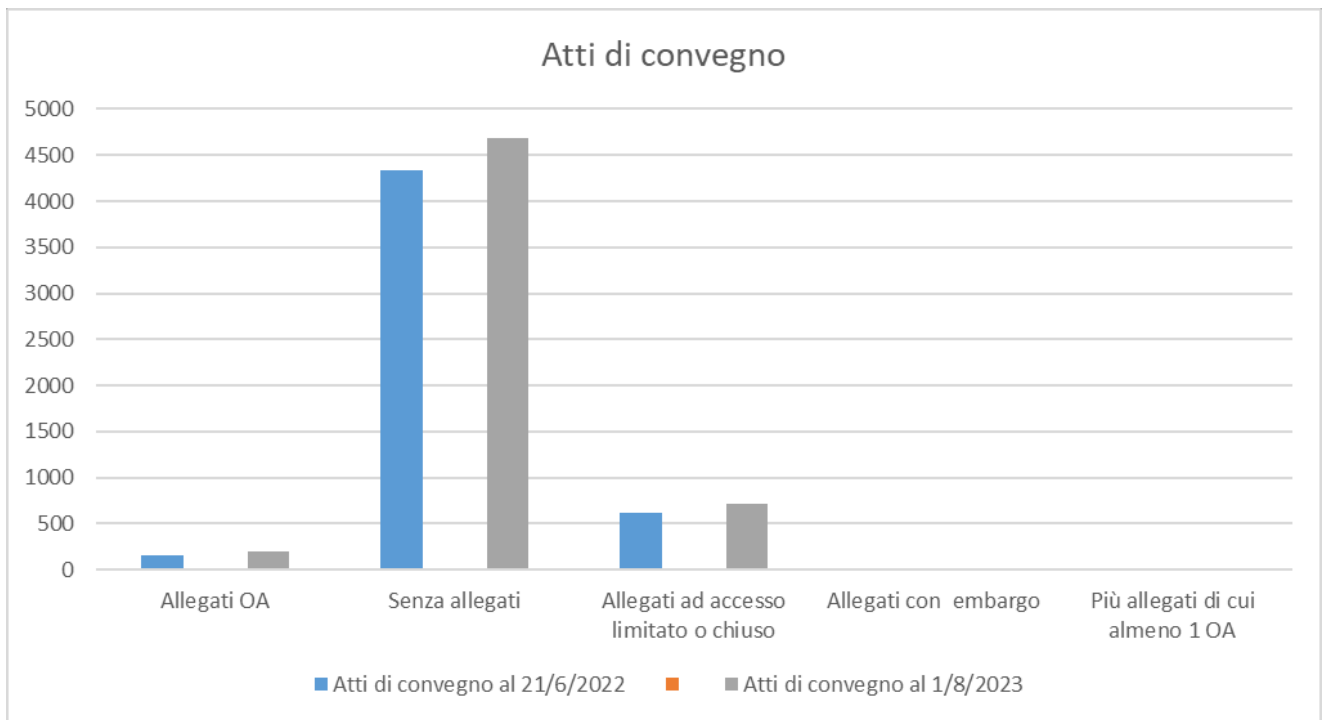


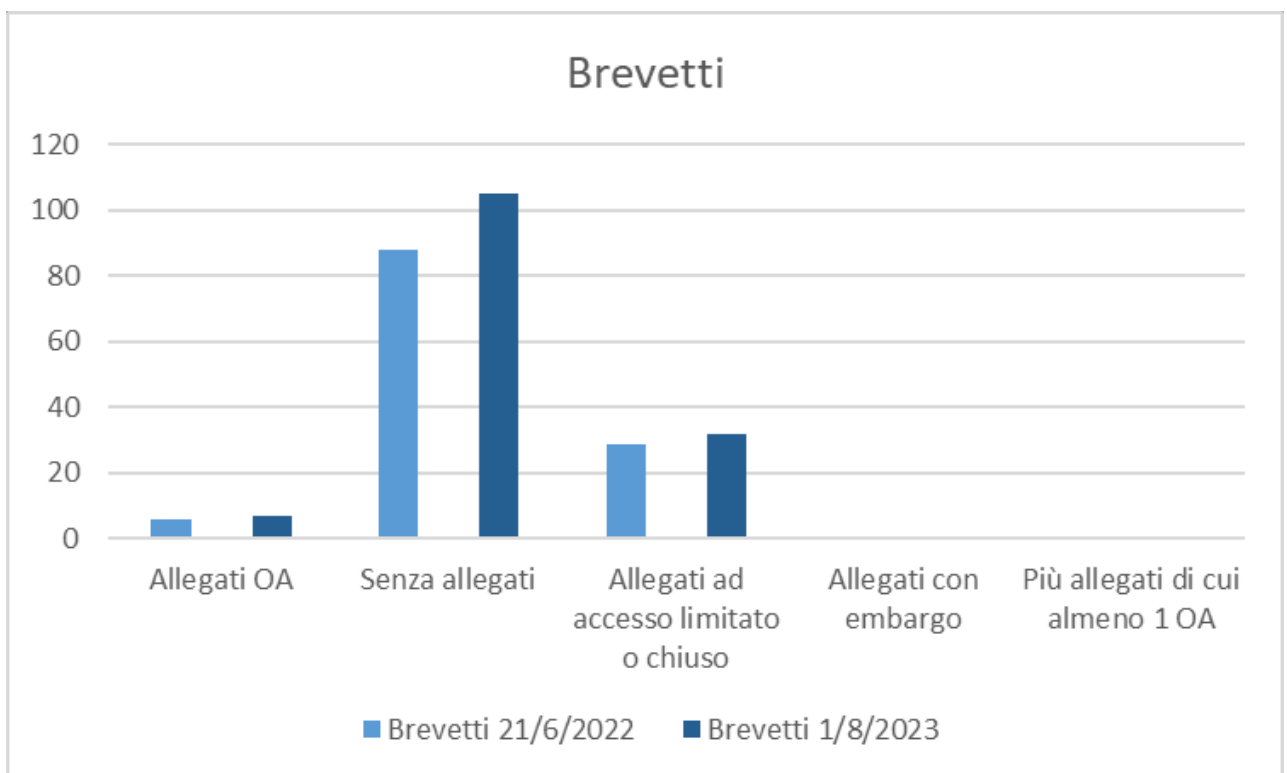
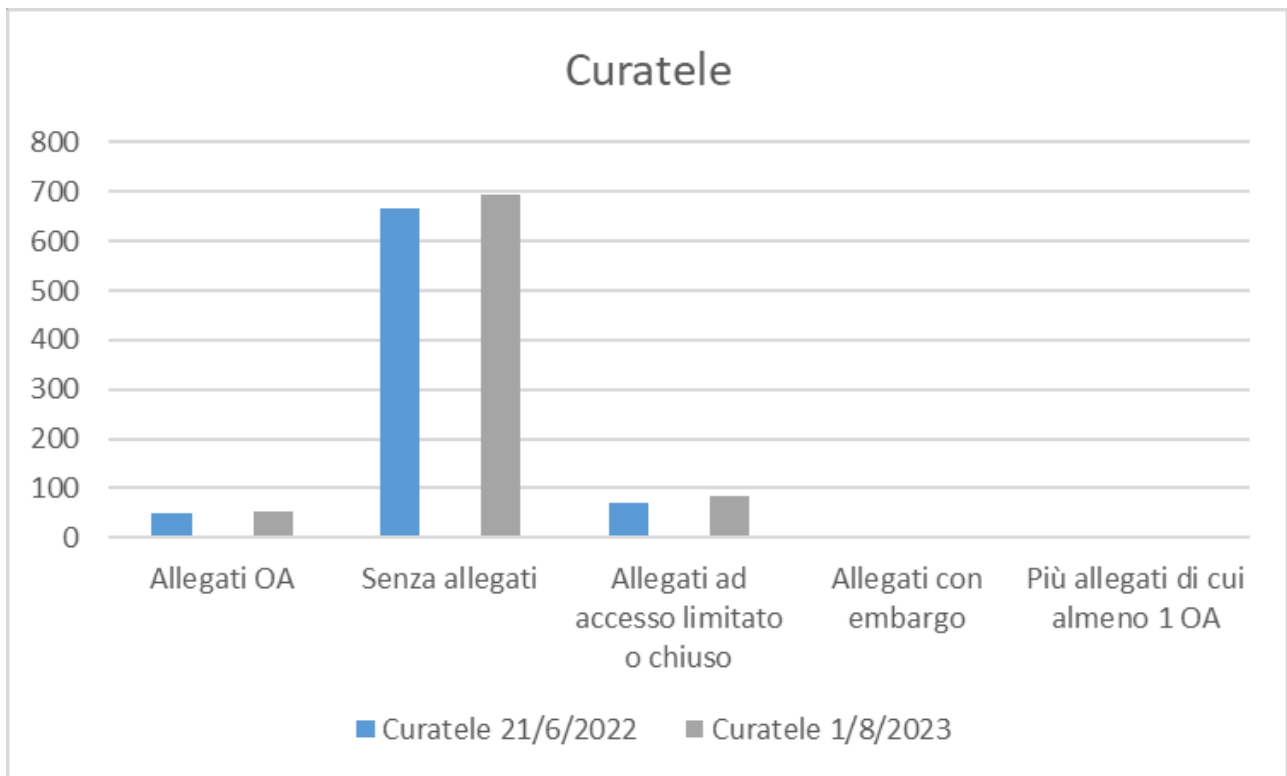
ALLEGATO 1

Grafici di confronto tra i dati rilevati nella precedente relazione (al 21/6/2022) e quelli dell'attuale relazione (al 1/8/2023)











Allegato 2

Indicatori per il monitoraggio dell'attività dei vari atenei rispetto al Piano Nazionale della Scienza Aperta.

1. Politiche

1.1 Presenza di obiettivi sull'open science nel Piano strategico di Ateneo e dei Dipartimenti

1.2 Presenza di una policy per l'OA (si/no/in corso di definizione) anno di emanazione/revisione

1.3 Presenza di una policy su RDM, FAIR data, Open Data (si/no)anno di emanazione/revisione

1.4 Presenza di una policy sul Software Open source (si/no)anno di emanazione/revisione



1.5 Presenza di strutture di supporto alle attività di OS (si/no, n di FTE,

1.6 Presenza di una commissione e/o di un delegato per l'os

1.7 Collegamenti con reti nazionali

1.8 Collegamenti con reti internazionali (università europee, leghe ecc.)

2 Pubblicazioni

2.1 Archivio istituzionale (si/no)

2.1.1 In caso di risposta affermativa che tipo di archivio istituzionale



2.2 Numero di pubblicazioni OA green, gold, ibride per anno sul totale

2.2.1 Tipologie di lavori censiti dall'archivio oltre le pubblicazioni scientifiche (tesi di dottorato/Dati della ricerca/moduli didattici/ brevetti)

2.3 Numero di articoli trasformativi per anno

2.4 Numero di articoli pubblicati su riviste DOAJ per anno

2.5 Connessioni con repository internazionali (dart europe, Open AIRE, Pubmed)

2.6 Tipo di licenza CC adottata

2.7 Attività editoriali



2.8 Presenza di piattaforme di pubblicazione di riviste OA

2.9 Numero di riviste indicizzate nella DOAJ

2.10 Numero di download

2.11 Tipo di licenza CC adottata

2.12 Presenza di piattaforme di pubblicazione di monografie OA

2.13 Numero di volumi indicizzati nella DOAB



2.14 Tipo di Licenza CC adottata

2.15 Numero di download

2.16 Archivio per i dati della ricerca

2.16.1 Numero di Data Management Plan depositati

2.16.2 Presenza di Data steward o altre figure dedicate al supporto della gestione FAIR dei dati della ricerca

2.16.3 Servizi e infrastrutture dedicate alla gestione dei dati di ricerca

2.17 Numero di dataset FAIR per anno



2.17.1 Numero Dati FAIR depositati nell'archivio dell'istituzione

2.17.2 Numero dati FAIR depositati in archivi FAIR compliant

2.18 Tipo di licenza (CC) adottata (o chiare condizioni di accesso e riuso

2.19 Numero di download

2.20 numero di textbook

2.21 numero di OER

3 Costi per le attività di Open science



3.1 Spesa per APC (suddivisa in gold e ibrida)

3.2 Spesa e FTE per la gestione delle piattaforme editoriali

3.3 Spesa e FTE dedicato alla conservazione sicura/a lungo termine dei dati

3.4 Spesa e FTE dedicato alle attività di formazione

3.5 Spesa e FTE dedicato alle attività di citizen science

4 Formazione/informazione

4.1 Ore di formazione destinate ai PHD (oggetto formazione)

4.2 Ore di formazione destinate agli studenti (oggetto formazione)



4.3 Ore di formazione destinate a professori e ricercatori (oggetto formazione)

4.4 Presenza di una o più pagine dedicata all'open science sul portale della istituzione

4.4.1 Materiale informativo su Open Science (video, linee guida, tool online ecc.)

4.5 Ore di formazione destinate al personale TA

4.6 Corsi di laurea o master dedicati all'Open Science

4.7 Partecipazione a eventi (seminari, workshop ecc.) di formazione e aggiornamento sull'Open Science nazionali e internazionali (numero eventi)



4.8 Rapporto tra numero dei ricercatori dell'istituzione e numero degli stessi che hanno adottato ORCID

5 Valutazione

5.1 Impiego di uno o più indicatori connessi alle attività di open science per le procedure di valutazione e/o distribuzione delle risorse interne

6 Citizen science

6.1 Numero di progetti di ricerca che prevedono attività di citizen science avviati nell'anno

6.2 Partecipazione ad attività/associazioni/reti/progetti locali, nazionali o internazionali di CS

6.3 Organizzazione di eventi formativi e informativi per promuovere l'utilizzo di citizen science come metodologia di ricerca



6.4 Predisposizione di materiale informativo su citizen science (pagine web e/o intranet dedicate, linee guida, etc).



Allegato 3

Dati caricati nel catalogo di OSobservatory IT per UPO.

Field	Value
Commissione OS	Si
Obiettivi OS	No
Policy OA	Si
Policy OA Anno Emanazione	2021-02-09
Policy RDM	No
Policy SW	No
Reti internazionali	EOSC Association
Reti nazionali	AISA
Strutture a supporto	Si

OS Publications Indicators

Description: Indicatori su Pubblicazioni.

Field	Value
Altri lavori censiti	Altro
Altri lavori censiti	Tesi di dottorato
Altri lavori censiti	Dati della ricerca



Altri lavori censiti	Brevetti
Archivio Dati	No
Archivio Istituzionale	Si
Articoli DOAJ	4950
Articoli trasformativi	55
Pubblicazioni OA per Anno	442
Pubblicazioni per Anno	4315
SW IR	IRIS

OS Cost Indicators

Description: Indicatori su Costi OS.

Field	Value
Spesa APC Gold	0
Spesa APC Hibrid	0

OS Training Indicators

Description: Indicatori su Formazione/Informazione OS.

Field	Value
Training for PTA	0
Training for PhD	6



Training for Staff	0
Training for Students	0

OS Assessment Indicators

Description: Indicatori su Valutazione e OS.

Field	Value
Assessment Roadmap	No
COARA	Si

OS Citizen Science Indicators

Description: Indicatori su Citizen Science.

Field	Value
Evento CS	0
Materiale CS	0
Progetti CS	0
Rete CS	0

Additional Info

Field	Value
system:type	OSActivities



Management Info

Field	Value
Author	Bello Silvia
Maintainer	Bello Silvia
Version	1
State	active
Last Updated	7 agosto 2023, 15:46 (UTC+02:00)
Created	24 luglio 2023, 17:00 (UTC+02:00)